

Re Giovanni, si ridussero nel Castello già fabbricato da Matteo Visconte, e vi si sostennero sino al venturo Marzo, siccome diremo. Parimente in quest' Anno a dì 22. di Maggio, *Giovanni Visconte*, Zio d'esso Azzo, già creato Vescovo di Novara, (a) ebbe maniera di cacciar da quella Città i Tornielli, che ne erano padroni, e si fece anche proclamar Signore in temporale della Città suddetta, dove richiamò tutti gli usciti, e rimise la pace da gran tempo perduta. Ma esser potrebbe, che questo fatto appartenesse a gli Anni seguenti, siccome s' ha. da gli Annali Milanesi (b). Lo stesso Galvano Fiamma, che nel Manipolo de' Fiori racconta ciò all' Anno presente, in altra sua Opera (c) ne favella al seguente. Aveano i Pisani tolta a' Sanesi la Città di Massa in Maremma; ma essendo essi all' assedio d' un Castello, (d) i Sanesi coll' esercito loro nel dì 16. di Dicembre diedero loro una sconfitta con grave loro danno, e con far prigione Dino dalla Rocca lor capitano.

(a) Corio  
Istor. di  
Milano.  
Gualv. r.  
Flamma  
Man. Flor.

(b) Annales  
Mediolan.

Tom. XVI.  
Rer. Italic.

(c) Gaulv.  
Flamma de  
Gest. Aron.

Tom. XII.  
Rer. Italic.

(d) Chronic.  
Sanese

Tom. 15.  
Rer. Italic.

Anno di CRISTO MCCCXXXIII. Indizione I.  
di GIOVANNI XXII. Papa 18.  
Imperio vacante.

PER la vittoria riportata nel precedente Novembre dal Principe Carlo a San Felice colla sconfitta dell' esercito Estense, (e) *Beltrando Cardinale Legato*, siccome persona di niuna fede, dimenticando l' Investitura di Ferrara data a gli Estensi, si figurò venuto il beato giorno di aggiugnere ancor quella Città alle sue conquiste. Però fece muover guerra da gli Argentani a' Ferraresi nel Mese di Gennaio; e poco appresso senza disfida alcuna anch' egli spedì le sue genti a dare il guasto al territorio di Ferrara. Avvenne, che nel dì 6. di Febbraio stando il *Marchese Niccolò* a Confandolo (f) facendo la guardia a quella Stellata, arrivarono colà le milizie del Legato, e diedero battaglia. Accorse armato il Marchese, ma cadutogli il cavallo in un fosso, fu preso e condotto con altri nelle carceri di Bologna, e la Stellata venne in poter de' nemici. Questo felice colpo facilitò all' Armata Pontificia il passaggio del Po, e però senza contrasto giunse fin sotto Ferrara, e postatasi nel Borgo di sotto, e sul Polesine di Santo Antonio, cinse quella Città d' assedio. Tutti i Primati della Romagna colle genti di quella Provincia, e di Bologna per ordine

(e) Chronic.  
Estense  
Tom. XV.  
Rer. Italic.

(f) Cortus.  
Hist. To. 12.  
Rer. Italic.